

MS. ITAL. FOL. 53

Andrea Höltzel

II + 130 ff. + II · 306 × 200 mm · 1664 · Austria (?)

Manoscritto in buono stato. Nei primi e ultimi fogli buchi di tarne · Filigrane: corno con lettere *GK* sotto, (~ Piccard, VIII, 361: Vienna 1662, 1663); lettere *IHS* con la croce (~Eineder, 1429: Vienna 1657, cart. Georg Kögel, Braunau) · Fascicoli: 1VII¹⁴ + 6VI⁸⁶ + 1V⁹⁶ + 1IV¹⁰⁴ + 1III¹¹⁰ + 2V¹³⁰ · Foliazione originale ad inchiostro che non tiene conto dei quattro primi fogli e arriva a f. 98, poi continuata a matita da una mano moderna. I primi quattro fogli trattati come carte di guardia · Foliazione a matita recente, corretta · Richiami e falsi richiami · Testo a piena pagina, dimensioni: (260-270) × (155-162) mm; 27-29 righe · Scrittura di una sola mano · Decorazioni: semplici spirali ad inchiostro chiudono unità testuali (2r^o, 3v^o, 4v^o, 53r^o, 95v^o, 107r^o, 107v^o, 110r^o, 129v^o) · (1r^o) iscrizione poco visibile lungo il lembo destro · (97r^o, 103r^o) note in margine eseguite dall'amanuense · Fogli bianchi: 1, 53v^o, 56, 110v^o, 130.

Legatura piena rigida in pergamena, del XVII sec. (316 × 210 mm). Piatti in cartone. Capitelli. Sei nervi semplici incartanati. Sul dorso in alto tracce del titolo ad inchiostro e l'antica segnatura poco visibile. In basso l'etichetta rossa con la segnatura attuale. Contropiatti in carta bianca. Buchi di tarne.

Il manoscritto contiene una relazione dei fatti del 1663 e in base al colophon va datata al 1664. (f. 2 r^o) *fatta per me Andrea Höltzel/ l'anno 1664*. L'autore (e copista) fu un certo Andrea Höltzel (non identificato). Alla conferma di tale datazione contribuiscono anche le filigrane della carta. Non si è riusciti a trovare nei repertori carta identica, ma una combinazione di simboli molto affine: corno con lettere *GK* (forse Georg Kögel) e croce con *IHS* appare nelle carte in uso in Austria dopo la metà del XVII sec. Questo può suggerire l'Austria o addirittura Vienna come luogo di esecuzione, tanto più che il frammento del testo a f. 129 r^o *...Per disporre tutte queste cose pare molto necessario di havere persone capaci et esperte in Italia tanto da parte di Sua maestà Cesarea, come del Re Cat.[toli]co che vadino velocemente...* allude alle relazioni con la corte viennese e precisamente all'imperatore Leopoldo I. Rimane questione aperta, come mai l'autore di cognome tedesco, scrivendo una relazione forse destinata anche alla corte asburgica, lo facesse in italiano. Il manoscritto fu eseguito in un arco di tempo continuo. La legatura sembra originale. Sul dorso visibile l'antica segnatura: 451 o 457. Il codice non possiede il numero d'ingresso della Königliche Bibliothek, quindi vi era pervenuto prima del 1828. Purtroppo non ce n'è traccia neanche negli antichi cataloghi della biblioteca. La segnatura attuale *Ms.ital.Fol.53* sull'etichetta rossa sul dorso e a f. 2r^o; timbro della Königliche Bibliothek a ff. 2r^o e 129v^o.
Lemm, p. 84.

ff. 2r^o-130v^o. ANDREA HÖLTZEL: RELAZIONE DI VIAGGIO A BUDA, COSTANTINOPOLI, SOFIA, OSSEK, VIVAR E NARRAZIONE DELLA CAMPAGNA DELL'ANNO 1663 IN UNGHERIA. (2r^o) Titolo. *RELATIONE/ Che contiene la mossa del Primo Visiere da Constantinopoli, il successo di tutto quello è seguito di là per/ il viaggio sin' à Vivar ò Neüheüsel: parimente l'/ assedio e Campo sotto d^a piazza: varii discorsi del Vis^{re}/ I altri Passà gl'humori stravaganti di quelli, Diver/ sità di soldatesche di quel paese, Ordine, Paga servitio/ d'esse, loro entrate, maniera di combattere etc. Il/ che viene tutto raccontato per i Capitoli senza però di Data, per esser stato privo del Calendario nostro./ fatta per me Andrea Höltzel/ l'anno 1664. (3r^o-4v^o) Indice. (5r^o-95v^o) Testo. >CAPITOLO 1.^{mo}/ Che tratta di quello io fui domandato dall'Ismail Passa di Buda e di là sin'à Constantinopoli e delle sue promesse à me< Prima ch'io cominci descrivere tutto quello eseguito appò l'essercito e Campo Ottomano mentre ivi mi ritrovavo ho stimato bene dar parte col mio piccolo compendio di quel che fui domandato dall' Ismail Passa à Buda doppo il mio errore commesso e di là sin'à Constantinopoli, com'anche far una leggiera mentione delle promesse con le quali me nutrivano li Turchi... – ...Onde mi disse che loro aspettavano per consegnar con l'orationi l'anime delli martyri al glorioso Machometo, che con gran allegrezza e pompa d'Angeli le riceverà, e poi consegnarà direttamente inanzi del trono divino, ove goderanno eterna gloria meritata. In tanto fu fatto l'accordo e così restò la fossa senza esser stata impita. >Finis< (97r^o-129v^o) Testo. >Narratione Della Campagna dell'anno 1663 in Ungheria< La corte Imperiale che per le differenze di non si gran momento vertenti nei trattati dell'aggiustamento col Turco o per diverse relationi o spie che s'havevano di colà stimo con raggione probabile che egli non si havesse a venire a rottura, si trovo all'improvviso involta in una fierissima guerra... – ...Per disporre tutte queste cose pare molto necessario di havere persone capaci et esperte in Italia tanto da parte di Sua maestà Cesarea, come del Re Cat^{co} che vadino dolcemente o di concerto scuoprendo le dispositioni di quelli Prencipi, seminando sospetti contra la Francia et cercando le congiunture da potere introdurre la pratica, et far l'apertura secondo l'adito che ei troveranno. Et benche non si trovassero che uno o duoi di quelli Potentati che volessero entrare nel partito, non converrebbe per ciò tralasciare la negotiatione ò interpositione, et poi col progresso del tempo sotto il vero nome di Lega difensiva; perche questo sarebbe un seme et fundamento per andare poi col tempo formando altre negotiationsi di maggior relievo, conforme l'occasione*

cene aprirebbe la strada. Il manoscritto descrive eventi politici legati alla IV guerra tra l'Austria e la Turchia per il loro predominio in Transilvania, svoltasi negli anni 1661-1664. Nel 1661 i Turchi invadono la Transilvania e nel 1663 il visir Acmet Pascia arriva a Belgrado; l'armata turca di 150 000 soldati conquista città ungheresi tra cui Buda ed attacca Neuheusel (Ersekujvar). La prima parte del testo contiene una relazione di un persona (Andreas Höltzel) che si reca agli accampamenti turchi, incontra Ismail Pascia, e perfino il Gran Visir. Fa finta di convertirsi all'islam e viaggia per il territorio occupato dai Turchi: da Buda a Costantinopoli, poi a Burgas e altre città balcaniche. La relazione riguarda la situazione in Turchia, azioni militari, e conquiste della campagna del 1663. A ff. 54r^o-95v^o si trova una dettagliata descrizione dell'armata turca: struttura, organizzazione, vestiti, salari, le cifre riguardanti il numero dei soldati ecc. Andreas Höltzel sembra essere una spia austriaca. La seconda parte del ms. (ff. 97r^o-129v^o) contiene la descrizione della campagna in Ungheria nel 1663, un confronto tra gli eserciti turchi e quelli imperiali e l'analisi della situazione politica. L'autore presenta sei principi-guida per la politica dell'Impero Asburgico riguardanti le alleanze e l'atteggiamento nei confronti della Francia. La lingua italiana usata nel testo presenta certe imperfezioni a conferma della tesi che il suo autore fosse uno straniero. La sua identità però rimane ignota. Il ms. Ital. Fol. 53 era stato consultato da Nicolae Iorga, mentre si trovava ancora a Berlino. Lo studioso rumeno stampò alcuni frammenti in "Acte si fragmente cu privire la istoria romînilor", I, Bucureşti 1895, pp. 251-260 e gli interessavano soprattutto quelli che riguardano la partecipazione dei soldati moldavi e valacchi nella guerra senza però nessun commento riguardo al ms. e alla identità del suo autore, Andreas Höltzel. Testo per intero non edito.